

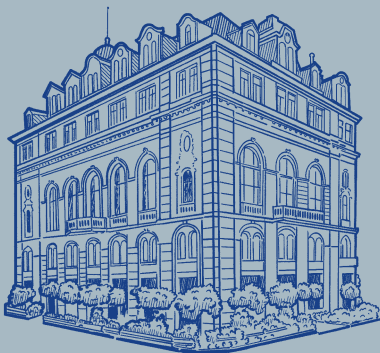
I 125 ANNI DELLA CSS

La CSS dal 1899 al 2024

1899

UN INIZIO CORAGGIOSO

Spronati dal canonico Johann Baptist Jung, il 5 marzo sessanta donne e uomini dell'Associazione dei lavoratori cattolici, riuniti presso il Gesellenhaus di San Gallo, decidono di fondare una cassa malati. Viene posta la pietra miliare per la futura Cassa malati e infortuni cristiano-sociale svizzera (CMCS) e dunque l'odierna CSS, come la cassa si chiama dal 1987.



La forza trainante che sta dietro la fondazione della cassa malati dell'Associazione dei lavoratori cattolici è il canonico Johann Baptist Jung. L'organizzazione di mutuo soccorso si basa sulla tradizione della dottrina sociale della Chiesa e sull'enciclica papale «Rerum Novarum», nella quale Papa Leone XIII esortava le lavoratrici e i lavoratori, allora in condizioni molto precarie, al mutuo soccorso mediante la fondazione di associazioni. Il primo presidente della cassa è il consigliere comunale di San Gallo Karl Kern.

1900

PRIMA ASSEMBLEA GENERALE

L'assemblea generale approva il primo bilancio annuale, che si chiude con entrate pari a 3208.20 franchi (di cui 500 franchi di donazioni) e un'eccedenza di 1796.20 franchi.

1901

SECONDA SEZIONE LOCALE

A Rorschach viene fondata una seconda sezione locale indipendente della Cassa malati cristiano-sociale. Fino al 1906 ne seguono altre dieci.

1906

SI RACCOLGONO LE FORZE

Le sezioni locali autonome esistenti uniscono le loro forze. Si raggruppano in un'associazione con cassa centrale: la Cassa malati cristiano-sociale svizzera (CMCS).

1908

CENTRALIZZAZIONE

La domanda di centralizzazione totale è presentata all'assemblea delle delegate e dei delegati.

Nei primi due decenni del 20° secolo, la Svizzera assiste a una prima ondata di consolidamento delle casse malati. Fra il 1903 e il 1920, il loro numero si dimezza. Presso la Cassa malati cristiano-sociale, il fattore scatenante della richiesta di centralizzazione è il calo delle fondazioni di nuove sezioni. Nel 1909 ne viene creata solo una. Gli statuti che sanciscono una centralizzazione completa sono approvati nel 1910 e posti in vigore il 1° maggio. Come maggiore sezione, San Gallo rifiuta in un primo tempo di aderire. Il motivo è l'elevato patrimonio della sezione, pari a 28 000 franchi, che non si desidera consegnare a una cassa centrale. In occasione dell'assemblea generale dell'8 maggio, i membri decidono infine per l'adesione, dopo che il canonico Jung si è fortemente impegnato in tal senso. Josef Bruggmann diventa il primo presidente centrale e lo rimane fino alla sua scomparsa, nel 1934.



1912

NUOVA ASSICURAZIONE

Adesione al Concordato delle casse malati svizzere e introduzione di un'assicurazione per bambini.

1913

PROTEZIONE AMPLIATA

Oltre all'assicurazione d'indennità giornaliera, viene introdotta anche un'assicurazione delle cure medico-sanitarie, che in caso di malattia assume tre quarti dei costi del trattamento.

1914

RICONOSCIUTA DALLA CONFEDERAZIONE

L'Ufficio federale delle assicurazioni sociali registra la Cassa malati cristiano-sociale svizzera come «cassa malati numero 8 riconosciuta dall'alto Consiglio federale». Nel 1925 il nome cambia in Cassa malati e infortuni cristiano-sociale svizzera (CMCS).

1916

L'IDEA DELLA SOLIDARIETÀ SI CONSOLIDA

Viene istituito un fondo speciale di sostegno, dal quale il comitato centrale versa su richiesta contributi a persone particolarmente bisognose. Il fondo esisterà fino agli anni '90.

1918

PANDEMIA CON CONSEGUENZE DRAMMATICHE

Anche in Svizzera infuria la cosiddetta «influenza spagnola», che causa 25 000 vittime e porta le finanze della Cassa malati cristiano-sociale sull'orlo del baratro.

Non solo la violenta ondata di influenza, ma anche i costi dei medicinali e delle prestazioni per le cure, notevolmente cresciuti durante gli anni della guerra, conducono la cassa quasi al fallimento. Solo nell'assicurazione per adulti, a fronte di entrate derivanti dai premi pari a 393 000 franchi, le prestazioni delle casse (indennità in caso di malattia e spese di cura) ammontano a 655 000 franchi. Proiettando questo calcolo nel 2022, si tratterebbe di un deficit di oltre tre miliardi di franchi per quanto concerne l'assicurazione di base. Non da ultimo grazie ai contributi federali, la maggior parte delle assicurazioni malattie svizzere può sopravvivere.



1919

ARRIVO A LUCERNA

La Cassa malati cristiano-sociale svizzera sceglie Lucerna come nuova sede principale.



Nell'aprile 1919 il primo amministratore centrale a tempo pieno, Josef Bruggmann, prende possesso del suo ufficio in Zürichstrasse 4 a Lucerna. Tuttavia, il trasferimento nella Svizzera centrale è molto difficile. Ciò è dovuto alle massicce nevicate che colpiscono tutto il Paese all'inizio di aprile del 1919. Anche in pianura cade fino a mezzo metro di neve. A tale proposito, Josef Bruggmann afferma: «A causa della meravigliosa bufera di neve ho avuto il dubbio piacere di aspettare i mobili finché la strada che porta alla mia nuova casa fosse nuovamente sgombra.»

1921

RAFFORZAMENTO DELLA SOLIDARIETÀ

In una votazione alla base obbligatoria, l'86% delle associate e degli associati si esprime a favore dell'introduzione dell'assistenza sanitaria completa. Adesso tutti i costi dei trattamenti sono assunti.

1922

FORTE CRESCITA

La Cassa malati cristiano-sociale ha 32 nuove sezioni e 6000 nuovi associati. Ciò significa che la comunità solidale delle assicurate e degli assicurati è più ampia che mai.

MORTE DEL PADRE FONDATORE

Il canonico Johann Baptist Jung, fondatore della cassa malati, muore all'età di 61 anni.

1923

«MONTAGNA INCANTATA» PER TUTTI

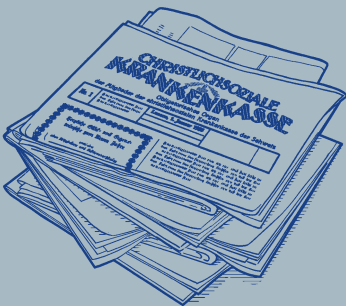
Il 1° giugno la CMCS inaugura il proprio sanatorio per le malattie polmonari Albula, a Davos, diretto dalle suore della Santa Croce di Cham.

Con l'apertura del sanatorio si realizza un desiderio da tempo coltivato. Il sanatorio per la cura delle malattie polmonari Albula dispone di 30 letti.



Nel 1924 viene affittata a questo scopo anche la Pensione Gredig, con ulteriori 45 letti. Nel 1927 le due case vengono fuse nel Sanatorio Beau-Site, ribattezzato «Albula».

La precedente piccola «Albula» viene riaperta nel 1928 come sanatorio per bambini. Nel 1943, con il sanatorio Miremont e l'orfanotrofio Les Buis a Leysin, due stabilimenti di cura aprono le loro porte anche nella Svizzera romanda.



1925

DIALOGO CON LE PERSONE ASSICURATE

Per la prima volta viene pubblicato il mensile «Christlichsoziale Krankenkasse». Nel 1948 segue la versione francese, «Caisse maladie chrétienne-sociale suisse», e nel 1969 quella italiana, «Cassa malattia cristiano sociale svizzera».

1927

CRESCITA COSTANTE

La CMCS cresce e prende piede nel Principato del Liechtenstein.

1931

NUOVI UFFICI

A causa di una «situazione insostenibile per quanto riguarda i locali», vengono affittati nuovi uffici per l'amministrazione centrale in Claridenstrasse 7/8 a Lucerna.

1932

PROTEZIONE AMPLIATA

L'assemblea delle delegate e dei delegati si pronuncia a favore dell'introduzione dell'assicurazione ampliata per la tubercolosi a partire dal 1933, con un premio mensile di 10 centesimi.

1933

RIBASSO PER CRISI

A causa della crisi economica, i medici della CMCS concedono un ribasso nella maggior parte dei Cantoni (di norma il 10%).



1934

DECESSO DEL PRESIDENTE CENTRALE

Muore a Lucerna il pluriennale presidente centrale Josef Bruggmann. Ha ricoperto questa carica dal 1908 e ha reso la CMCS un offerente importante nel panorama svizzero dell'assicurazione malattie.

1936

UNA PIETRA MILIARE

Per la prima volta la CMCS conta oltre 100 000 associati.

1939

LA NUMERO DUE

La Cassa malati per insegnanti cattolica viene fusa con la Cassa malati e infortuni cristiano-sociale svizzera. Non da ultimo grazie a questa fusione, l'Associazione diviene, con 124 187 associati, la seconda assicurazione malattie della Svizzera.



1940

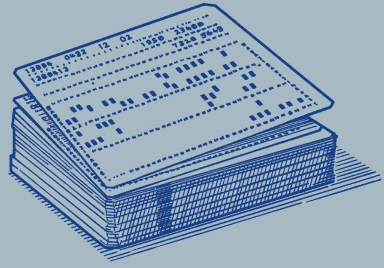
VISITA IMPORTANTE

Il generale Guisan viene in visita a Davos. Le bambine e i bambini del sanatorio stanno sul bordo della strada abbigliati con costumi tradizionali e lo salutano. Si ferma e parla personalmente con loro.

1951

UNA NUOVA ERA

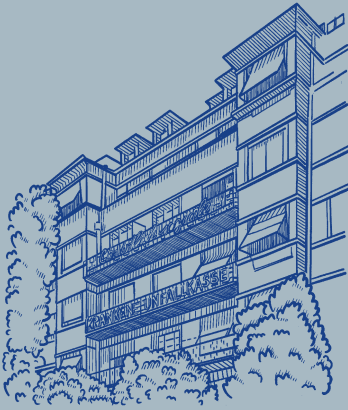
Viene introdotta l'elaborazione automatizzata dei dati. Presso l'amministrazione centrale di Lucerna si lavora per la prima volta con un sistema a carte perforate. Tuttavia, il dipartimento addetto alle carte perforate riceve proprie macchine soltanto nel 1956.



1952

RISTRUTTURAZIONE DEL SANATORIO

Il sanatorio per bambini Albula a Davos viene ristrutturato e in parte ricostruito.



1954

LA PRIMA SEDE PROPRIA

La CMCS occupa il suo primo stabile proprio per l'amministrazione, a Lucerna in Zentralstrasse 18.

1955

NUOVE OFFERTE

Introduzione di un'assicurazione facoltativa contro gli incidenti con veicoli a motore. Nel primo anno conta 1291 stipulazioni.

1959

LA GRANDE APERTURA

La Cassa malati e infortuni cristiano-sociale svizzera diventa una cassa aperta e si dichiara neutrale dal punto di vista confessionale e politico.

Il fatto che la trasformazione in una cassa malati neutrale dal punto di vista politico e confessionale avvenga solo nel 1959 è sorprendente. Infatti, già nel 1926 il carattere chiuso, connotato dall'impronta cristiano-sociale della Cassa malati e infortuni cristiano-sociale svizzera era considerato un ostacolo nella ricerca di nuove adesioni. Tuttavia, la fedeltà al principio cristiano-sociale era stata salda e molto coerente, come dimostra una frase del rapporto annuale del 1926: «Chi non può in nessun modo riconoscersi nei nostri principi non deve far parte della nostra cassa.»

1961

I COMPUTER DIVENTANO PIÙ IMPORTANTI

Il dipartimento addetto alle tessere perforate si chiama ora «Elaborazione dati».

1962

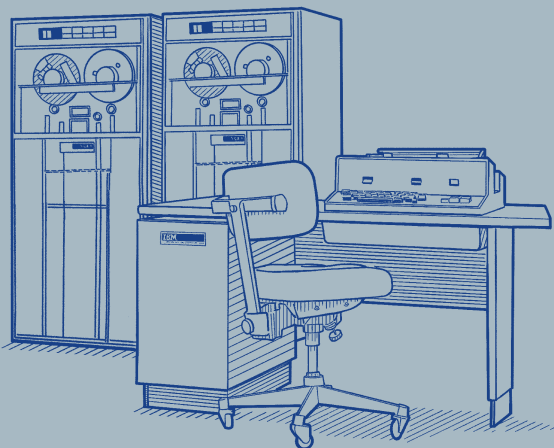
NUOVO RECORD

Per la prima volta la CMCS conta oltre 500 000 associati.

1964

CON CORAGGIO VERSO IL FUTURO

Finisce l'era delle carte perforate. La futura CSS adotta un impianto per l'elaborazione di dati con nastri magnetici. Tre anni dopo ne segue uno nuovo.



Le discussioni si protraggono già da tempo quando, nel 1962, la commissione centrale mette in agenda il futuro del trattamento dei dati. Per un po' di tempo si prende ancora in considerazione la possibilità di continuare l'era delle carte perforate, ma la fede nel futuro è più forte. La commissione decide all'unanimità di acquistare un nuovo computer IBM-1401 con nastri magnetici. I costi per l'apparecchio, messo in funzione nel 1964, si aggirano sugli 1,6 milioni di franchi. Il primo elaboratore di dati può effettuare 193 000 addizioni di numeri a otto cifre al minuto.

1965

VIENE INTRODOTTA LA FRANCHIGIA

Dopo anni di trattative, entra in vigore la nuova legge federale sull'assicurazione malattie e infortuni (LAMI). Fra l'altro, essa prescrive per le casse malati l'obbligo di riscuotere, oltre all'aliquota percentuale, anche una partecipazione ai costi (franchigia).

1969

INIZIATIVA PER PREMI LEGATI AL SALARIO

Una commissione di esperti in materia di riordinamento dell'assicurazione malattie inizia il suo lavoro. Contemporaneamente, il PS e la Confederazione svizzera dei sindacati lanciano un'iniziativa popolare per un'assicurazione malattie sociale con premi basati sul salario.

1970

MAGGIORE SOLIDARIETÀ NEL FINANZIAMENTO

Entra in vigore un nuovo sistema di finanziamento con ripartizione. Adesso le casse malati devono calcolare i premi in modo tale da garantire l'equilibrio finanziario per un periodo di tre anni.

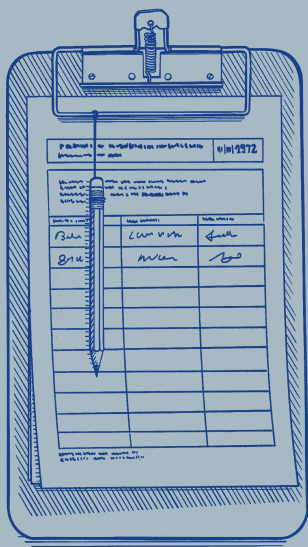
1971

L'IMPORTANZA DELL'INFORMATICA CONTINUA AD AUMENTARE

La CMCS acquista un nuovo elaboratore di dati con memoria di massa e accesso diretto per le sezioni. Nel 1973 segue un grande computer IBM 370/145 – memoria massima: 2000 kilobyte.

STRUTTURE MESSE IN DISCUSSIONE

Un'analisi aziendale solleva la questione se la struttura delle sezioni sia ancora attuale dal punto di vista amministrativo.



1972

RICHIESTA DI OBBLIGATORietà

Il Concordato svizzero delle casse malati inoltra una petizione con 600 000 firme per la nuova regolamentazione dell'assicurazione malattie. Richiede, tra l'altro, l'obbligo assicurativo e un finanziamento tramite percentuali del salario, nonché contributi federali.

1974

INSUCCESSO

L'iniziativa popolare lanciata nel 1969 e una controproposta della Confederazione vengono chiaramente respinte alle urne.

1975

LA CONFEDERAZIONE GENERA DEFICIT

Il Consiglio federale riduce le sue sovvenzioni alle assicurazioni malattie, che di conseguenza registrano enormi deficit. La Cassa malati e infortuni cristiano-sociale provvede con un contributo una tantum di 20 franchi per ogni persona adulta.

1976

NIENTE PIÙ SOVVENZIONI

La Confederazione sospende le sovvenzioni alle cliniche per la tubercolosi, il che significa la loro rapida chiusura.

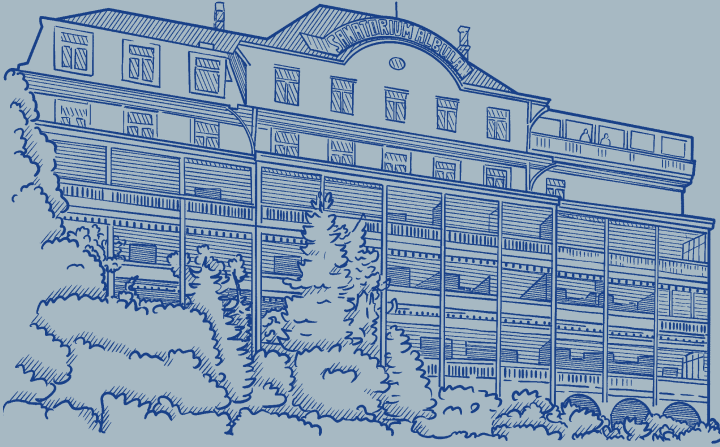
COMMISSIONE DI ESPERTI

La Confederazione nomina nuovamente una commissione di esperti per la revisione della LAMI.

1978

LA FINE DI UN'ISTITUZIONE LEGGENDARIA

Un anno prima del previsto, con effetto alla fine di agosto, nel Sanatorio Albula viene chiuso il reparto per l'infanzia. L'anno seguente chiuderà anche il reparto per adulti. Dal 1980 sarà ancora per breve tempo una casa di cura.



1980

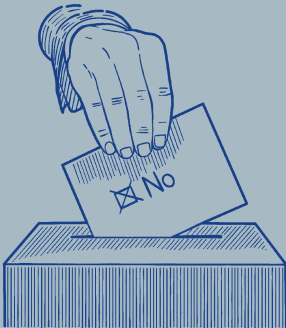
LA CRESCITA RICHIEDE SPAZIO

L'amministrazione centrale della Cassa malati e infortuni cristiano-sociale non trova più lo spazio sufficiente nello stabile della Zentralstrasse di Lucerna. Per la prima volta è in discussione un nuovo edificio. Per questo motivo, la futura CSS acquista nel 1980 l'area Rösslimatt a Lucerna.

1982

I COSTI DELLA SALUTE ESPLODONO

Risparmiare, ma come? I costi per la salute crescono a dismisura. Per questo motivo, il Dipartimento federale dell'interno (DFI) invita le organizzazioni mantello del sistema sanitario a una conferenza nazionale sul risparmio.



1984

UN NUOVO TENTATIVO

Il Concordato svizzero delle casse malati lancia un'iniziativa popolare per un'assicurazione malattie finanziariamente sostenibile. La proposta sarà respinta alle urne nel 1992.

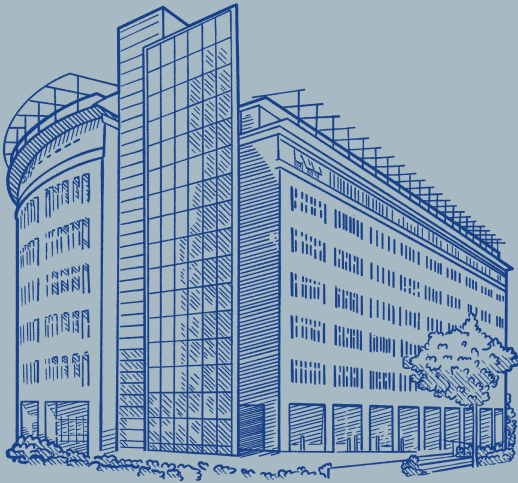
1987

UN RECORD E UN NUOVO LOGO

Per la prima volta la CSS, come si chiama da quest'anno, ha più di un milione di persone assicurate. Si trasferisce in una nuova sede amministrativa e sceglie un cristallo come nuovo logo.



Il trasloco nella nuova sede principale, situata nella Rösslimatt di Lucerna, con le sue circa 300 postazioni di lavoro all'avanguardia, rappresenta un salto di qualità. Lo stesso vale per la nuova immagine visiva con un cristallo come logo, che sarà utilizzato fino al 2022. Con la nuova identità si abbandona anche la precedente denominazione CMCS (Cassa malati e infortuni cristiano-sociale svizzera). Adesso l'assicurazione si chiama Cristiano sociale svizzera, acronimo CSS.



In occasione del primo milione di persone assicurate, la CSS crea la Fondazione per la promozione di provvedimenti sociali nel settore sanitario.

Ancora una volta viene respinta alle urne una revisione della legge sull'assicurazione malattie e infortuni (LAMI), che prevedeva tra l'altro migliori prestazioni nell'assicurazione malattie, misure per il contenimento dei costi e l'introduzione di un'assicurazione per maternità.

1988

SALTO TECNOLOGICO VISIONARIO

Con «IS 88» la CSS avvia una nuova soluzione informatica che consente un'automazione rivoluzionaria dell'amministrazione.

1990

NUOVI PERCORSI

La CSS diventa membro della Comunità d'interessi per modelli d'assicurazione alternativi (IGAK) con i suoi due studi HMO a Zurigo e Basilea.

1991

NUOVA STRUTTURA DIRIGENZIALE

La CSS si dà una nuova struttura dirigenziale, con un presidente centrale e un direttore che guida i quattro nuovi dipartimenti. Il direttore e i capi dipartimento costituiscono la Direzione generale.

VIENE DECISA LA COMPENSAZIONE DEI RISCHI

Una decisione federale urgente prevede la creazione di una compensazione dei rischi tra le casse (dal 1993) nonché un contributo federale di 100 milioni di franchi all'anno per la riduzione dei premi – a condizione che anche i Cantoni vi partecipino.

1992

UN ALTRO NO

L'iniziativa popolare «Per un'assicurazione malattie finanziariamente sostenibile» viene nettamente respinta. La Confederazione reagisce con una decisione urgente e congela per il 1993 le tariffe delle cure medico-sanitarie ambulatoriali, al livello della prima metà del 1992.

1994

CON CORAGGIO VERSO IL FUTURO

A Lucerna l'ultima assemblea delle delegate e dei delegati CSS di tutta la Svizzera decide la riorganizzazione dell'azienda.

La ristrutturazione, con il titolo del progetto «CSS attiva», significa la fine della vecchia struttura con le sue quasi 1000 sezioni. Organo supremo diviene l'assemblea delle delegate e dei delegati della CSS Associazione (al tempo denominato Consiglio degli associati), composta da 40 persone. Le sezioni sono accorpate in agenzie, agenzie principali e agenzie regionali. 1400 collaboratrici e collaboratori delle sezioni sono adesso integrati nell'azienda a livello globale.

Nel quadro di questa nuova struttura, la CSS amplia in misura massiccia i suoi servizi per le persone assicurate e lancia fra l'altro un servizio telefonico medico-sanitario. Inoltre, diventa lo sponsor principale dell'annuale Gala del teatro a Lucerna.

1995

RIDEFINIZIONE DEL SERVIZIO CLIENTI

Iniziano a essere operativi il Servizio clienti centrale (l'odierno Centro servizi clienti) e il Centralino d'emergenza della CSS. Le persone assicurate possono richiedere prestazioni di assistenza 24 ore su 24.



1996

UNA PIETRA MILIARE PER LA SVIZZERA

Entra in vigore la nuova legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal), e con essa l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS). La LAMal è stata ideata per porre sotto controllo i costi nel sistema sanitario. Accadrà invece il contrario.

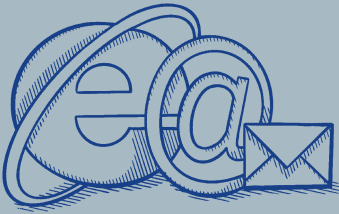
RILEVAMENTO DA PARTE DELLA CSS

La CSS assume gli affari d'assicurazione malattie della Basilese Assicurazione, con 40 000 persone assicurate.

1997

PROTEZIONE COMPLEMENTARE INNOVATIVA

Ora le assicurazioni complementari sottostanno alla legge federale sul contratto d'assicurazione (LCA). In questo contesto la CSS lancia nuove assicurazioni complementari: Assicurazione Standard, Assicurazione per spese d'economia domestica e Assicurazione per medicina alternativa.



1998

ENTRA IN SCENA INTERNET

La CSS introduce l'e-mail per tutto il personale e la tessera clienti personale per le sue assicurate e i suoi assicurati.

1999

I PRIMI 100 ANNI

Con una festa per tutti i 2000 collaboratori, la CSS festeggia i suoi 100 anni alla Fiera di Lucerna.

2003

FINISCE L'ERA DELLA LAVAGNA NERA

L'intranet sostituisce la lavagna nera alla CSS.

NUOVA INIZIATIVA POPOLARE

L'iniziativa popolare del PS «La salute deve rimanere pagabile», con premi in funzione al reddito e al patrimonio, è respinta alle urne.

2004

GRANDE ATTIVITÀ SOTTO UNA NUOVA SOCIETÀ MANTELLO

La CSS rileva la cassa malati Accorda, fonda la filiale Arcosana SA e inizia un partenariato con la cassa malati vallesana Auxilia. Inoltre, fonda la vivit Salute SA. Nel 2012 l'Auxilia sarà integrata nell'INTRAS e vivit nella CSS.

CSS ASSOCIAZIONE COME AZIONISTA UNICO

Ora la CSS è organizzata come holding secondo il diritto azionario, non quotata in borsa. La CSS Associazione è azionista unica.

2005

UNA NUOVA CASA

Viene inaugurata la nuova sede principale, in Tribtschenstrasse 21 a Lucerna.

Con costi di costruzione di circa 90 milioni di franchi, il progetto «Drei Höfe» dell'architetto bernese Andrea Rost è il piano edilizio più caro nella storia della CSS. Lo stabile nel quartiere Tribtschenstadt comprende 13 000 metri quadri di superficie per uffici per oltre 400 postazioni di lavoro. Inoltre, sono realizzati 30 appartamenti.



2006

INGRESSO SUL MERCATO TEDESCO

Con la fondazione della CSS Assicurazione SA a Vaduz (FL) la CSS entra sul mercato tedesco. Nel 2016 la HanseMerkur Holding AG di Amburgo rileva la CSS Vaduz.

2007

FORTE CRESCITA

La CSS rileva l'INTRAS, con sede a Ginevra. Ciò fa sì che il portafoglio di assicurati salga nel 2009 da 1,005 a 1,336 milioni.

NO ALL'INIZIATIVA POPOLARE

Viene respinta l'iniziativa popolare «Per una cassa malati unica e sociale», che prevedeva, tra l'altro, premi in base alla capacità economica delle persone assicurate.

2008

INNOVAZIONI

Con la linea di prodotti «myFlex», la CSS lancia diverse nuove assicurazioni complementari.

2009

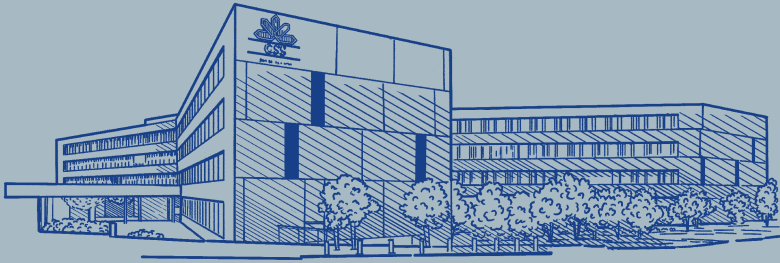
NUOVA FONDAZIONE

Per rispondere alle casse a basso prezzo di altre grandi assicurazioni malattie, la CSS fonda la Sanagate SA.

2013

PRESENZA RAFFORZATA NELLA SVIZZERA ROMANDA

A Losanna-Vennes viene aperto il Centro CSS Svizzera romanda.



Con la costruzione del Centro CSS Svizzera romanda, la CSS rafforza la sua presenza in questa regione. Nello stabile a forma di stella sono raggruppati i 500 posti di lavoro delle varie sedi della Svizzera romanda. Concentrandosi in un'unica sede, la CSS intende ottimizzare i processi di lavoro, utilizzare le sinergie e aumentare in questo modo la soddisfazione della clientela della regione francofona.

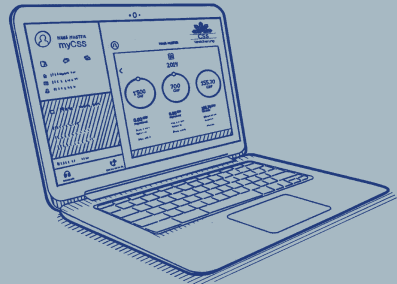
NUOVA ASSOCIAZIONE DI ASSICURATORI

Per promuovere la qualità e l'innovazione nel sistema sanitario svizzero, CSS, Helsana e Sanitas fondano l'associazione delle assicurazioni malattie curafutura.

2014

RIPENSARE IL DIALOGO

La CSS lancia il portale clienti elettronico myCSS. Con questa innovazione la CSS definisce un nuovo standard per il settore per quanto riguarda la comunicazione digitale con la clientela.



NESSUNA «CASSA MALATI PUBBLICA»

L'iniziativa «Per una cassa malati pubblica» viene respinta alle urne. Con il 61,9, tuttavia, la percentuale dei «no» non è più così netta come in occasione delle precedenti votazioni sulla cassa unica.

2015

ORGANIZZARE IL FUTURO

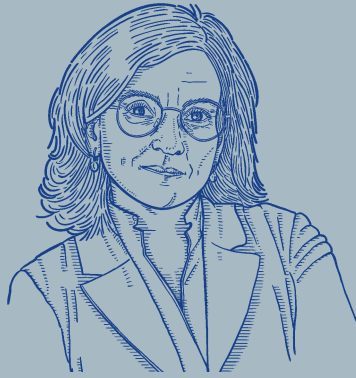
Assieme all'ETH di Zurigo e all'Università di San Gallo, la CSS crea il CSS Health Lab.

L'obiettivo del progetto di ricerca è sviluppare forme terapeutiche digitali innovative per supportare in futuro le assicurate e gli assicurati CSS nel trattamento di malattie croniche. Con l'Health Lab la CSS vuole fornire un contributo all'incremento della qualità e dell'efficienza nell'ambito dell'assistenza medica in Svizzera. In questo modo, reagisce alle crescenti esigenze della clientela in termini di offerte digitali in tutti gli ambiti della vita.

2016

NUOVA DIRIGENZA

Philomena Colatrella subentra come CEO a Georg Portmann, che aveva diretto l'azienda dal 2001. È la prima donna a guidare una grande assicurazione malattie svizzera.



2017

NUOVA STRATEGIA

Con la sua nuova strategia la CSS si evolve da mera istanza di pagamento a partner per la salute delle sue assicurate e dei suoi assicurati. La strategia si basa sulla triade «rimanere in buona salute», «guarire», «convivere con una malattia» e propone offerte adeguate, come ad esempio il coach della salute o l'assistenza online.

2018

GUIDA DIGITALE

Con «myGuide» la CSS lancia una guida digitale che permette alle clienti e ai clienti di verificare sistematicamente i sintomi di una malattia. L'offerta sarà integrata nel 2022 nell'app CSS «Well».

2020

FOCUS SULL'ATTIVITÀ PRINCIPALE

La CSS vende i suoi affari aziendali alla Zurich Compagnia di Assicurazioni SA, concentrandosi così sul suo core business.



PRIMO STUDIO SULLA SALUTE

Nel suo primo studio sulla salute, la CSS mostra qual è il rapporto della popolazione svizzera con la salute e la malattia.

PROMOZIONE DELLE STARTUP

La CSS fonda SwissHealth Ventures AG. L'azienda investe in startup innovative nel settore sanitario.

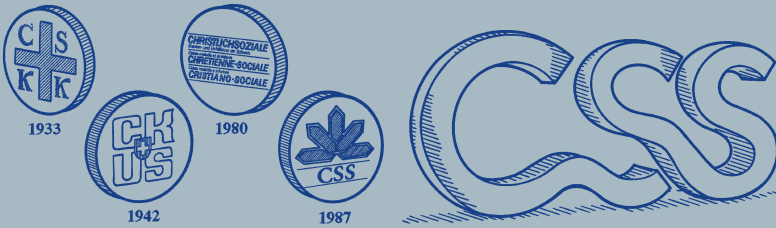
2022

LA CSS ADEGUA LA SUA STRUTTURA SOCIETARIA

Nell'assicurazione di base, le società INTRAS Assicurazione malattie SA e Sanagate SA vengono accorpate all'Arcosana SA. Nell'assicurazione complementare, l'INTRAS Assicurazione SA si fonde con la CSS Assicurazione SA.

UN NUOVO LOGO

La CSS presenta il suo nuovo logo, che simboleggia la svolta, la modernità e il movimento. Sostituisce il cristallo, che per 35 anni ha caratterizzato l'immagine della CSS.



2023

FINE DELLA STRATEGIA A PIÙ CASSE

La CSS termina la sua strategia a più casse e procede alla fusione della società di assicurazione di base Arcosana SA con la CSS Assicurazione malattie SA.

2024

«INSIEME. PER VOI.»

In qualità di leader di mercato e forza influente nel sistema sanitario svizzero, la CSS festeggia il suo anniversario. Da 125 anni si impegna a rendere la salute accessibile e finanziariamente sostenibile per tutte e tutti, con un modo di pensare innovativo e basato sul partenariato.



La solidarietà degli anni della fondazione è diventata parte del DNA della CSS. Insieme, al fianco delle sue clienti e dei suoi clienti, la storia della CSS continua.